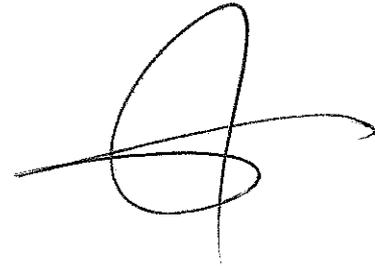


CITTA' DI TORINO



Cons.Circ.le
Doc.n. 1/15

Verbale n. I

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 12 gennaio 2015 alle ore 17,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

| | | |
|---------------------|-----------------------|---------------------------|
| AGOSTINO GIUSEPPE | ALU' ORAZIO | ANDOLFATTO LIDIA |
| BARILLARO RAFFAELE | CARBOTTA DOMENICO | CIAVARRA ANTONIO |
| FORMICHELLA ALBERTO | FRANCESE MARIA TERESA | FRAU NEVA |
| IARIA ANTONINO | IPPOLITO ANTONINO | LA VAILLE LUCA |
| LEOTTA FABRIZIO | MASERA ALBERTO | MIRTO BENITO |
| NOCETTI GIANLUCA | PIUMATTI AMALIA | POLICARO PAOLO |
| TASSONE FABIO | TETRO GREGORIO | VALLONE PERCORARO FILIPPO |
| ZUPPARDO GAETANO | | |

In totale con il Presidente n. 23 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: BATTAGLIA GIUSEPPE - BUDA VINCENZO

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 2) C. 5 - PARERE AI SENSI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAM. DECENTRAM. CON OGGETTO «DELIBERA DEL C.R. DEL 20/11/2012 N. 191-43016: ADEGUAMENTO CRITERI COMUNALI PER IL RICONOSCIM. DELLE ZONE DI INSEDIAMENTO COMM.LE E PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZ. PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PRIVATE.»

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 - PARERE AI SENSI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAM. DECENTRAM. CON OGGETTO «DELIBERA DEL C.R. DEL 20/11/2012 N. 191-43016: ADEGUAMENTO CRITERI COMUNALI PER IL RICONOSCIM. DELLE ZONE DI INSEDIAMENTO COMM.LE E PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZ. PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PRIVATE.»

Il Presidente della Circoscrizione 5 Rocco Florio di concerto con il coordinatore della III Commissione Maria Teresa Mara Francese riferisce:

è pervenuta, con nota nostro prot. 16186 del 4 dicembre 2014, da parte della Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo - Area Commercio e Attività Produttive - Servio Attività Economiche e di Servizio - Sportello Unico Attività Produttive e Pianificazione Commerciale, la richiesta di acquisizione del parere con relativa documentazione, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento sul Decentramento, avente per oggetto: "Delibera del Consiglio Regionale 20 novembre 2012 n. 191/43016: Adeguamento dei criteri comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree private."

La materia del commercio negli ultimi anni è stata oggetto di importanti modifiche normative che hanno come scopo principale la cura dello sviluppo economico e della competitività del territorio. Tali obiettivi generali si attuano attraverso la tutela e la promozione del diritto della libera impresa.

Con Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112 convertito in Legge n. 133 del 6 agosto 2008 è stato avviato un percorso di modifica dei principi normativi che regolamentavano i criteri comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree private al fine di promuovere e liberalizzare l'iniziativa economica privata.

Il Decreto Legge n. 201/2011 (cosiddetto "Salva Italia") convertito in Legge 214/2011 e successivo Decreto Legge 1/2012 (cosiddetto "Liberalizzazioni") convertito in Legge 27/2012 hanno introdotto ulteriori norme, secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale, finalizzate a garantire la libera iniziativa economica sul territorio senza contingenti, limiti territoriali, o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

I principi normativi sopra enunciati sono stati recepiti dalla Regione Piemonte mediante la revisione degli indirizzi generali e dei criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento

del commercio al dettaglio in sede fissa con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012.

Conseguentemente anche la Città deve provvedere ad aggiornare i propri strumenti di programmazione degli insediamenti commerciali; l'elenco delle finalità e degli obiettivi della programmazione oltre che dei criteri su cui deve essere improntata la metodologia per la costruzione della stessa, è riportato alle pagine 2 e 3 della presente deliberazione.

In base agli indirizzi di programmazione regionale, i Comuni, in relazione alle caratteristiche della rete distributiva, della dotazione dei servizi, delle condizioni socio-economiche e di consistenza demografica, sono suddivisi in Comuni della rete primaria e Comuni della rete secondaria.

La città di Torino è classificata nei comuni della rete primaria: ovvero fra i Comuni nei quali si rilevano, contemporaneamente, una notevole completezza merceologica dell'offerta e le potenzialità per completare la gamma delle tipologie di strutture distributive, in funzione dell'adeguamento dell'offerta alle preferenze dei consumatori; i comuni della rete primaria sono, nella maggior parte dei casi, centri attrattori di aree di programmazione commerciale, nei quali si è sviluppata una maggiore concentrazione di servizi commerciali, paracommerciali, artigianali e pubblici; i criteri per il riconoscimento degli addensamenti e delle localizzazioni commerciali sono definiti agli artt. 11 e 12 dell'allegato 1 alla presente deliberazione o alle pagine 4, 5 e 10 della stessa.

Il riconoscimento degli addensamenti commerciali e delle localizzazioni commerciali avviene sulla base dei criteri approvati con la riforma della disciplina sul Commercio attuata dal Decreto Bersani 114/1998, e recepita dalla Città con deliberazione C.C. del 18 maggio 2000 (n. mecc. 2000 03258/016); a seguito di modifiche degli indirizzi regionali, con successivi atti adottati dalla Città sono stati aggiornati i criteri di programmazione comunali e, parallelamente, approvate le varianti urbanistiche.

L'ulteriore e recente modifica degli indirizzi regionali (deliberazione C.R. del 20 novembre 2012 n. 191/43016) introduce importanti innovazioni (vedi pagina 6 della presente deliberazione); ora, affinché queste vengano recepite è necessario adeguare i criteri comunali approvati con deliberazione C.C. del 12 marzo 2007 (n. mecc. 2006 10283/122), oltre a considerare in tale contesto la situazione economica e sociale di questo periodo.

L'obiettivo principale è sia di favorire la nascita di nuove imprese sul territorio con conseguenti nuovi posti di lavoro sia favorire lo sviluppo e la competitività del tessuto commerciale già esistente; in considerazione di ciò, i criteri di programmazione per lo sviluppo di nuovi insediamenti non devono favorire la nascita di posizioni dominanti in quanto causerebbero la desertificazione e l'impoverimento del territorio, a tal fine si rende necessario delineare una metodologia di analisi in grado di valutare l'impatto delle nuove grandi strutture di vendita sul tessuto commerciale esistente.

Vi sono nuovi indirizzi regionali non derogabili e sufficientemente specifici che possono già trovare immediata applicazione.

Tra questi, gli indirizzi regionali che dispongono per le medie strutture l'esenzione dal soddisfacimento del fabbisogno dei parcheggi commerciali anche negli addensamenti A4 (Addensamenti commerciali urbani minori - o deboli); l'esenzione potrà riguardare solo le medie strutture con superficie non superiore a 900 mq. (art. 13 comma 3.3 allegato C delle N.U.E.A.) in quanto, a tal riguardo, i criteri di programmazione della Città di Torino sono più restrittivi di quelli approvati dalla Regione Piemonte.

Altra disposizione immediatamente applicabile si ritiene essere la monetizzazione del fabbisogno di posti a parcheggio derivante dalla sola superficie di vendita ampliata per gli

esercizi commerciali ubicati in addensamenti che ampliano la superficie di vendita; tale disposizione deve essere esplicitata mediante la modifica dei criteri di programmazione commerciale.

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012 è stata estesa la possibilità di autorizzare, anche alle medie strutture, superfici di vendita superiori a quelle previste nelle tabelle di compatibilità, come già previsto per le grandi strutture. Tale possibilità deve essere regolamentata al fine di definire dei criteri oggettivi in base ai quali poter valutare le eventuali richieste degli operatori commerciali; a tal fine possono essere ripresi alcuni indici già utilizzati dalla Regione Piemonte (art. 16 allegato A deliberazione C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 - indicati a pagina 9 della presente deliberazione).

La città di Torino ha in atto, ad oggi, valutazioni di trasformazione e riqualificazione di alcune aree cittadine per le quali si rende necessario effettuare un piano di sviluppo che coordini le potenzialità delle stesse con quelle del restante territorio e che non possono prescindere dal riesame dei criteri di programmazione, così come per l'elaborazione del nuovo Piano Mercati tuttora in corso.

In merito ai contenuti delle modifiche proposte dalla Città, in attuazione della deliberazione del Consiglio Regionale n. 191/43016 del 20 novembre 2012, sono state sentite anche le Associazioni di Categoria.

Infine, si segnala la possibilità di stabilire con deliberazione della Giunta Comunale gli ambiti territoriali da sottoporre a limitazioni per ragioni connesse alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali.

Per una maggiore specificazione delle modifiche da apportare ai criteri comunali, in applicazione alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012, si rimanda all'Allegato 1 della presente deliberazione.

La proposta di deliberazione è stata illustrata e discussa nel corso della seduta della III Commissione di Lavoro Permanente del 12 dicembre 2014.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 133 (mecc. n. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (mecc. n. 9604113/49) del 27 giugno 1996 e s.m.i., il quale, fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circostrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità.

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE FAVOREVOLE** in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa a "Deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012 n. 191-43016: adeguamento dei criteri comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree private." ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione risulta assente dall'aula il Consigliere Tassone)

accertato e proclamato il seguente esito

| | |
|-----------------------|---|
| PRESENTI | 22 |
| ASTENUTI | 4 Masera, Nocetti, Tetro e Vallone Pecoraro |
| VOTANTI | 18 |
| VOTI FAVOREVOLI | 16 |
| VOTI CONTRARI | 2 |

D E L I B E R A

A maggioranza

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa a "Deliberazione del Consiglio Regionale 20 novembre 2012 n. 191-43016: adeguamento dei criteri comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree private." ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento.